

Informazioni generali

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ACCESSO NEL PAESE

Passaporto: necessario, la cui validità residua deve essere almeno di un mese dopo il previsto rientro in Italia oppure, in casi di viaggio aereo via Dubai (Emirati Arabi Uniti) o via Doha (Quatar), sei mesi dalla data del rientro (ciò per disposizioni delle autorità dei paesi di transito). Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso il Consolato onorario del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Viaggi all'estero dei minori: si prega di consultare il Focus: "Prima di partire/ documenti per viaggi all'estero di minori" sulla home page di questo sito.

Visto: obbligatorio. Il visto turistico di trenta giorni è concesso direttamente in aeroporto al momento dell'ingresso nel Paese. Il visto può essere esteso per ulteriori sessanta giorni per un totale di novanta giorni; è richiesta la compilazione di un modulo prestampato e due foto tessera da presentare all'Autorità locale Ufficio Immigrazione entro i 30 giorni dall'arrivo. Per ottenere il visto d'ingresso (in caso di viaggi non organizzati da tour operator) è richiesta una prenotazione confermata presso una delle strutture alberghiere.

Si ricorda che è severamente vietato lavorare senza il necessario permesso di lavoro.

Formalità valutarie e doganali: nessuna. Si consiglia di portare con sé dollari USA. L'euro è comunque accettato nei villaggi turistici e negli alberghi. Le carte di credito più utilizzate sono: Visa e Master Card; in alcuni luoghi sono anche accettate American Express, JCB, Diners Club ed Euro Card.

Divieta di esportazione: sono proibite le esportazioni di coralli, conchiglie, oggetti in tartaruga, pesci ed animali.

Viaggiatori con animali (cani e gatti): è proibito introdurre cani nel Paese.

Sicurezza

Con la pacifica conclusione della lunga stagione elettorale, iniziata con le elezioni presidenziali del settembre 2013 e terminata con le elezioni parlamentari del marzo 2014, la situazione di sicurezza nell'arcipelago è tornata alla normalità, dopo i disordini e le proteste degli ultimi mesi del 2013, che tuttavia non hanno interessato le attività delle installazioni turistiche e del "Malé International Airport" (situato sulla contigua isola di Hulhule).

AVVERTENZE

Si consiglia ai connazionali di registrare il dati del viaggio che si intende effettuare alle Maldive sul sito: [Dove siamo nel mondo](#)

Si raccomanda di attenersi alle leggi ed alle usanze vigenti, mantenendo sempre un rigoroso rispetto delle sensibilità locali, specialmente durante le festività religiose.

In particolare nel periodo del Ramadan, si raccomanda di evitare di mangiare, bere o fumare in pubblico tra l'alba e il tramonto, in particolare al di fuori dai villaggi turistici ospitanti.

La legislazione islamica vigente proibisce tassativamente l'importazione di: stupefacenti (anche in piccolissime quantità), alcolici, materiale pornografico, immagini sacre e prodotti di carne suina.

Si ricorda che è severamente vietato lavorare senza permesso di lavoro.

Si consiglia inoltre di evitare l'importazione di cassette audiovisive o DVD che, essendo soggetti a censura, rischiano di essere trattenute per periodi anche lunghi, dalla dogana aeroportuale. Nelle numerose località generalmente frequentate da turisti, alcune norme vengono applicate con minore rigore (ad esempio, il consumo di alcolici in piccole quantità viene tollerato); permane comunque l'assoluto divieto del nudismo ed il rispetto dei luoghi di culto (moschee) presenti in tutte le isole. Durante la visita alle isole abitate dai locali bisogna indossare abiti che coprano spalle e gambe.

Alle Maldive sono vietate le immersioni al di sotto dei trenta metri di profondità ed è assolutamente vietata la pesca subacquea. Non bisogna mai sottovalutare le correnti marine.

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga
Una legge di recente introduzione punisce anche il semplice possesso di minime quantità di sostanze stupefacenti per uso

personale, che viene equiparato al traffico di narcotici. Le pene sono severissime e comportano anche l'ergastolo. I processi penali vengono condotti soltanto nella lingua "Dhivehi".

Normativa prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori:

Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in base alle leggi in vigore in Italia.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare l'Ambasciata a Colombo o il Consolato Onorario italiano presente a Malè per la necessaria assistenza.

Situazione sanitaria

Strutture sanitarie: Nelle zone frequentate dai turisti non vi sono malattie endemiche ed in linea di massima vengono adottate nelle grandi strutture alberghiere le normali misure igieniche.

Tuttavia, le strutture sanitarie del Paese non sono paragonabili a quelle europee e risultano del tutto inadeguate per far fronte ad eventuali emergenze. Nella capitale è presente un ospedale di discreto livello a cui ci si può rivolgere, dietro pagamento delle prestazioni, per interventi di non grave entità. Si fa comunque presente che, in caso di gravi incidenti o dell'insorgere di gravi patologie, un'adeguata assistenza si potrà ricevere solo a Colombo oppure - con tempi di percorrenza più lunghi - a Chennai in India, o, a seconda della natura dell'intervento necessario, a New Delhi o Singapore (a circa sei ore da Malè). I

turisti non in perfette condizioni di salute devono tenere presente che in molti villaggi non è presente un medico residente e che eventuali trasferimenti di emergenza nella capitale possono essere rallentati dal fatto che gli idrovolanti volano a vista e solamente nelle ore diurne, mentre il trasporto notturno può avvenire solamente via mare compatibilmente con le condizioni atmosferiche.

Si consiglia pertanto di sottoscrivere un'assicurazione che copra anche le spese sanitarie e l'eventuale trasferimento aereo del malato in altro Paese o il rimpatrio. Si ritiene opportuno segnalare, però, che si sono verificati alcuni casi in cui i malati, pur in possesso di copertura assicurativa sanitaria con compagnie ritenute affidabili, non sono stati trasferiti con la dovuta celerità.

Si suggerisce quindi di accertarsi che l'assicurazione preveda esplicitamente (in casi di emergenza) il tempestivo trasferimento in strutture ospedaliere adeguate, utilizzando con immediatezza il primo velivolo disponibile (privato o di compagnie di linea) per il trasferimento in Paesi vicini o in Italia.

In particolare, tenendo presente gli incidenti anche mortali verificatisi in passato, si sconsiglia il soggiorno a coloro che sono affetti da alcuni tipi di patologie e necessitano di ospedalizzazioni improvvise (malattie cardiopatiche o vascolari, ipertensione, nefropatici, ecc...) ed a donne in stato di gravidanza.

Per i turisti portatori di handicap è consigliabile informarsi sulla presenza di strutture adeguate nell'albergo ove si soggiorna.

Malattie presenti: nulla da segnalare.

Avvertenze:

Si consiglia di:

- portare con sé una scorta di medicinali di prima necessità come quelli per stati febbrili, mal di testa, problemi intestinali, ecc...
- consumare acqua e bevande solo in bottiglia o lattina, senza aggiunta di ghiaccio. Si ricorda che in zone tropicali è consigliabile un consumo giornaliero d'acqua di circa 3-4 litri (secondo l'attività fisica).
- munirsi di crema solare ad alto schermo protettivo e di prodotti per proteggersi dalle punture di zanzare ed insetti. Le ferite o abrasioni causate dal contatto con i coralli vanno accuratamente disinfettate perché spesso i coralli sono urticanti. Si sono verificati con frequenza casi di otite dovuti a batteri che si trovano in grande quantità nel plancton dell'acqua del mare. Onde evitare tali infezioni, si consiglia un'accurata pulizia delle orecchie con acqua dolce dopo ogni bagno e l'uso preventivo di gocce disinfettanti su indicazione del proprio medico.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.